Acque Veronesi
Custodi dell'Acqua

QUOTIDIANO DELLA SERA
la Cronaca di Verona

Acque Veronesi
Custodi dell'Acqua

18 MARZO 2023 - NUMERO 3432 - ANNO 24 - Direttore responsabile: **MAURIZIO BATTISTA** - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - **Le Cronache srl** - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

Alla Badile in Borgo Venezia

Svuotata la cucina della scuola

Alimenti che erano presenti nel frigo della cucina e alcuni piccoli elettrodomestici, un paio di biciclette per bambini, pennarelli e materiale didattico utilizzati dai bambini durante le attività scolastiche. E' questo quanto è stato sottratto alla scuola dell'Infanzia Badile a Borgo Venezia.

La scuola Badile

Il furto è stato scoperto dalla cuoca, che al suo arrivo in cucina ha immediatamente rilevato la mancanza in frigo della carne e altri alimenti, oltre alla scomparsa di un'affettatrice e di un tritacarne. Per le verifiche sono intervenuti sul posto gli agenti della Polizia di Stato.

Le nostre interviste. Parla il presidente dell'Ordine dei Medici

Tre anni vissuti pericolosamente

Il dottor Carlo Rugiu ha vissuto in prima linea l'emergenza covid. "Diciamo che non mi sono annoiato". Prima il problema delle mascherine introvabili, poi quello dei colleghi che avevano scelto di non vaccinarsi, infine l'obbligo dell'accertamento. SEGUE

OK

Paolo Avigo

Il presidente dell'associazione Giochi Antichi riporta nelle piazze di Verona e della provincia il campionato di scianco, il gioco tradizionale che coinvolge molti veronesi.

Enrico Zenatti

L'agricoltore di Custoza è stato condannato all'ergastolo per l'omicidio della suocera. Dovrà risarcire con 400 mila euro ciascuno i due figli dell'anziana donna uccisa.

KO

LE NOSTRE INTERVISTE. PARLA IL PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI MEDICI

Autonomia differenziata? Troppe disparità

Rugiu: "In queste condizioni significa aumentare il divario tra le regioni italiane"

Un anno vissuto pericolosamente. Titolo di un vecchio film di Peter Weir. Non uno, ma tre ne ha vissuti pericolosamente, durante l'emergenza Covid, il dottor Carlo Rugiu, presidente dal 2018 dell'Ordine dei Medici chirurghi e Odontoiatri di Verona. Nato a Torino, laurea all'Università di Padova, primario di Nefrologia e Dialisi all'ospedale di Legnago fino alla pensione nel dicembre scorso, professore a contratto presso la scuola di specializzazione in Nefrologia dell'Università di Verona dal 1992 al 2017.

Dottor Rugiu, come ha vissuto da medico i tre anni di pandemia?

"In prima linea. Ci siamo trovati in un reparto di dialisi ad avere pazienti Covid positivi, che necessitavano di trattamento dialitico isolato dai pazienti negativi. Quindi abbiamo dovuto attivare un terzo turno serale per i pazienti con il Covid, ma che stavano relativamente bene e quindi erano a casa, che venivano dializzati a parte, con personale dedicato sia infermieristico che medico. Abbiamo fatto i salti mortali e abbiamo retto solo per la generosità di tutto il personale".

E come li ha vissuti da presidente dell'Ordine?

Il dottor Carlo Rugiu

"Diciamo che non mi sono annoiato! Prima il problema delle mascherine introvabili, poi il problema dei colleghi che avevano scelto di non vaccinarsi, poi l'obbligo dell'accertamento a carico degli Ordini professionali, deciso dal governo a Natale di due anni fa. Un compito poliziesco, sgradevole, che non avevamo mai svolto e che ha comportato tensioni e malumori". **Che differenza c'è fra fare il medico quando ha iniziato lei e oggi?**

"L'altra faccia delle terra! Mi ricordo che dopo la maturità al Maffei metà classe si iscrisse a medicina: c'era il numero aperto, ci pareva un'ideale prosecuzione del liceo, ma sei anni dopo la pagammo in termini di sbocchi professionali. E poi nel corso degli anni c'è stato un depauperamento della figura professionale del medico, che ha cominciato a perdere il suo fascino e il suo ruolo sociale. Oggi i neolaureati sono molto preparati dal punto di vista culturale e teorico, ma noi all'inizio ci "facevamo le ossa" molto più di loro".

Oggi al medico è richiesta anche un'iper-specializzazione

"Certo, c'è una prevalenza dell'aspetto tecnologico sulla medicina e un impoverimento del rapporto medico-paziente, che per funzionare necessita di tempo. Purtroppo finora nel corso di laurea non viene dedicato abbastanza spazio a questo aspetto, che è il nocciolo della professione medica". **Mancano medici di famiglia, ospedalieri, infermieri. Andiamo verso quella che molti chiamano desertificazione sanitaria?**

"Ci siamo già. La desertificazione sanitaria nasce da una tempesta perfetta causata da vari fattori. Primo: il blocco del turn over deciso nel 2003 dal governo Berlusconi e prorogato, senza curarsi delle conseguenze, da tutti i successivi governi. Poi, la scarsa produzione di medici determinata dal numero chiuso, che va bene, ma doveva essere elastico: ora che la mia generazione di laureati negli anni Ottanta sta uscendo dal lavoro, nel 2021-22 siamo arrivati al culmine della gobba pensionistica. Infine, il taglio di 20 miliardi di investimenti per la salute fra il 2003 e il 2020".

Quindi come ne usciamo?

"Adesso bisogna mettere mano a una programmazione seria, facendo una ricognizione delle necessità, del numero di infermieri mancanti, e del numero di specialisti mancanti. Oggi abbiamo bisogno degli specialisti, di cui si è evidenziata la necessità durante la pandemia: medici di laboratorio, microbiologi, infettivologi e anche medici di pronto soccorso. Nel Veneto, su 2 mila borse di studio assegnate, 643 sono inutilizzate, perché i giovani colleghi non si incanalano nelle specialità di cui c'è bisogno".

L'autonomia differenziata delle regioni potrà migliorare o peggiorare il sistema sanitario pubblico?

"A me piacerebbe un'autonomia differenziata, con tutte le regioni sullo stesso piano, invece in questo momento c'è una grande disparità. Iniziare l'autonomia differenziata in queste condizioni, significa aumentare il divario fra le regioni virtuose e quelle in difficoltà. Per fortuna il ministro della Salute ha già dato un segnale di allarme e di cautela". (rl)

Il primo quotidiano online

la Cronaca di Verona

L'informazione veronese nel mondo

La raccolta delle più importanti realtà economiche del territorio veronese

Torna l'iniziativa per la città

IN EDICOLA
DAL 31 DICEMBRE

+39 045 9612761

redazione@tvverona.com

Via C. Frattini 12/c

la Cronaca di Verona

IL 28 MARZO IN GRAN GUARDIA

Turismo, ecco il primo recruiting day

Domanda e offerta di lavoro si incontrano grazie all'iniziativa promossa dal Comune

Il settore turistico di Verona e provincia cerca lavoratori da inserite nei diversi ambiti. Cuochi, camerieri, receptionist, addetti alle pulizie e baristi, da impiegare per la stagione estiva con contratti di vario tipo.

Secondo i dati Istat relativi al 2022, gli occupati nel settore turistico in tutta la provincia di Verona sono stati 73 mila, il 17% del totale (416 mila). Ad oggi, le persone senza lavoro sono circa 13 mila.

L'assessore Michele Bertucco

Alla luce di questi numeri, dei dati ufficiali di Veneto Lavoro che evidenziano una tendenza positiva per l'anno in corso e della difficoltà di reperimento di addetti e figure professionali certificata da Excelsior Unioncamere, il Centro per l'Impiego di Verona in collaborazione con l'Assessorato al Lavoro scaligero e con l'Ente Bilaterale del Turismo del Veronese, organizzano una giornata dedicata all'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Un vero e proprio recruting day, con l'obiettivo di far incontrare le imprese alla ricerca di personale con i candidati in cerca di una nuova occupazione.

L'appuntamento è per martedì 28 marzo in Gran Guardia. Qui le imprese incontreranno i candidati alla ricerca di lavoro in hotel, ristoranti, bar, pizzerie e in generale aziende scaligere operanti in ambito HoReCa aderenti all'Ente Bilaterale del Turismo del Veronese.

A partire dalle ore 8:30 i candidati, preselezionati dagli operatori del CPI e dal Servizio Politiche del lavoro del Comune di Verona sulla base dei curricula e delle richieste delle imprese, potranno incontrare le aziende e svolgere colloqui conoscitivi per le oltre 50 posizioni di lavoro disponibili, tra cui addetti alla reception, cuochi e aiuto cuochi, camerieri ai piani, barman e baristi etc.

Le persone disoccupate interessate a partecipare alle preselezioni possono candidarsi online sul portale ClicLavoro Veneto, utilizzando il servizio Centro per l'Impiego Online alla sezione "IncontraLavoro". All'interno dell'evento "IncontraLavoro Turismo Verona" sono pubblicate le offerte a cui è possibile candidarsi con la descrizione dettagliata dei profili ricercati. I candidati ritenuti idonei saranno invitati a svolgere il colloquio di selezione.

Per maggiori informazioni è possibile contattare il Centro per l'Impiego di Verona (tel. 049-744 8041) e il Servizio Politiche del Lavoro del Comune di Verona (tel. 045 807 8782).

"Alla luce di quanto visto l'anno scorso, ovvero della difficoltà delle aziende del settore del turismo e dell'alberghiero nel reperire personale, viene proposta questa importante iniziativa che permette agli interessati di dare e ricevere informazioni in modo chiaro e trasperante- spiega l'assessore alle Politiche del Lavoro Michele Bertucco-. Vuole essere un punto di partenza, l'obiettivo è proseguire al collaborazione con Veneto Lavoro anche su altri settori lavorativi, per far sì che Verona diventi capofila nel dare risposte in termini di occupazione. Crediamo siano importanti non solo le informazioni sul tipo di lavoro ma anche sulle tutele e il rispetto dei contratti".

L'evento, patrocinato dal Comune di Verona, è organizzato dal Centro per l'Impiego di Verona in collaborazione con l'Assessorato al Lavoro scaligero e con l'Ente Bilaterale del Turismo del Veronese, organismo di derivazione contrattuale costituito dalle associazioni dei datori di lavoro e dalle organizzazioni sindacali operanti nell'ambito del turismo della provincia di Verona a favore dello sviluppo delle imprese e dei lavoratori, sostenendone la formazione, la professionalità e la tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

L'INIZIATIVA "COSTRUIRE L'EUROPA CON I CONSIGLIERI LOCALI"

Progetto UE, Verona vola a Bruxelles

Sarà Cona il rappresentante del nostro Comune. Ha deleghe per Politiche Europee

Il Comune scaligero, fra i primi ad aderire al progetto europeo avviato lo scorso anno, rientra nei primi tre gruppi che sono stati invitati a Bruxelles per una visita alle istituzioni europee. Presente, in rappresentanza di Verona, il consigliere delegato alle Politiche Europee Giacomo Cona. "E' un'ottima iniziativa a cui abbiamo aderito convintamente come Comune di Verona – ha spiegato il consigliere Cona –. Potrà avere un forte significato e un forte impatto sul nostro territorio, perché punta a informare e a sensibilizzare i cittadini su quelle che sono le tematiche affrontate a livello dell'Unione Europea. Quella realizzata in questi giorni è il primo appuntamneto del progetto lanciato a fine estate 2022 dalla Commissione Europea, che ha l'obiettivo di creare una rete di consiglieri o rappresentanti politici eletti nelle varie città di tutta Europa, che possano avvicinare la comunità alle istituzioni europee. Siamo la prima delegazione in tutta Europa invitata a partecipare a questa visita di tre giornate a Bruxelles. Oltre a Verona ci sono 25 comuni provenienti da varie parti d'Italia, con i quali sono in corso incontri con i funzionari europei sui temi dell'ambiente, della sostenibilità, della transizione ecologica, dell'energia, della cultura, dei fondi per la coesione. Abbiamo parlato di digitale, connettività e di altri temi importanti legati all'avvicinare gli enti locali alle istituzioni di alto livello di Bruxelles. I vari Comuni, attraversi i loro consiglieri, diventino portavoce delle politiche europee, che però devono adattarsi alle esigenze segnalate dai rappresentanti dei vari territori. Quindi costruire questa rete per far funzionare meglio l'intero sistema e portare più vicino l'Europa ai cittadini".

Giacomo Cona

Membri e partner sono disseminati in tutta l'UE, un grande lavoro di squadra che punta a creare un network europeo di rappresentanti politici eletti a livello locale, finalizzato alla comunicazione sui temi europei.

I NOSTRI SOLDI. PRODOTTI VENDUTI ONLINE

Mancata consegna, Antitrust chiude 2 siti

Provvedimento nei confronti delle società Tomorrowland e Pet Clan

ADICONSUM VERONA
Associazione Difesa Consumatori APS

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Antitrust) ha adottato un provvedimento cautelare nei confronti delle società Tomorrowland s.r.l. e Pet Clan s.r.l., che operano, rispettivamente, tramite i domini Bancodellasalute.it e officinalia.com.

L'intervento segue le numerose segnalazioni di consumatori che lamentavano di aver effettuato acquisti online su questi siti internet senza però ricevere i prodotti acquistati.

Per questo l'Autorità il 15 febbraio scorso aveva comunicato alle società l'avvio di un procedimento istruttorio. Tomorrowland s.r.l. e Pet Clan s.r.l. non hanno inviato alcuna memoria o documento a propria difesa e dunque l'Autorità ha ordinato, in via cautelare, la sospensione delle condotte illecite. Con lo stesso provvedimento, l'Autorità ha ordinato che sia inibito l'accesso ai siti internet Bancodellasalute.it e officinalia.com perché strumentali proprio alle condotte illecite. Per questo ha chiesto la collaborazione del Nucleo Antitrust della Guardia di Finanza.

Vediamo come affrontare senza timori il mondo dell'eCommerce mettendo in pratica alcuni suggerimenti.

PRIMA DELL'ACQUISTO

Prima di iniziare la procedura di pagamento, devi cercare sul sito le condizioni di vendita. È bene stamparle e leggerle con calma. E se qualcosa non va per il verso giusto? Stampa la pagina del sito: se la transazione si dovesse interrompere scrivi al venditore che l'acquisto non è andato a buon fine.

Assicurati che il sito sul quale stai acquistando utilizzi sistemi di sicurezza internazionali (quelli contrassegnati dal lucchetto in basso a destra sullo schermo) e ricorda che l'indirizzo dei siti protetti inizia sempre con https, con la s finale.

DOPO L'ACQUISTO

Tieni costantemente sotto controllo l'estratto conto della tua carta di credito. In caso di problemi è fondamentale contestare le spese effettuate illegalmente da terzi tempestivamente. Il venditore anche se online è responsabile nei confronti del consumatore. Deve rispondere per eventuali difetti del prodotto consegnato, garantendo la riparazione, la sostituzione a richiesta del cliente o il rimborso. La garanzia, come quella di ogni altro prodotto, vale 24 mesi dalla consegna e deve essere fatta valere entro due mesi dalla scoperta del difetto.

Se all'arrivo del prodotto acquistato avete cambiato idea, non vi preoccupate, la legge vi permette di rimandarlo indietro e il venditore è tenuto a rimborsarvi. Si chiama «diritto di recesso» e lo potete esercitare senza fornire alcuna giustificazione. Per farlo dovete inviare entro 14 giorni dalla consegna del prodotto acquistato una raccomandata a/r all'indirizzo del venditore.

Se la merce non arriva, bisogna sollecitare il venditore con una lettera di diffida in cui si intima di effettuare la consegna nei 15 giorni successivi. Se non si riceve risposta il contratto si intende risolto e il prezzo deve essere restituito da parte del venditore.

Davide Cecchinato

la Cronaca di Verona

TORNANO IL PALIO DEL DRAPPO VERDE E LA SGAMBADA DE SAN GIUSEPPE

Una domenica di sport e divertimento

Da quest'anno quattro percorsi podistici, per offrire una più ampia e differenziata scelta

Quattro percorsi podistici per trascorrere una mattinata all'insegna dello sport e dello stare insieme. L'appuntamento è per domenica 19 marzo a Santa Maria in Stelle, dove si disputeranno la 604° edizione della corsa podistica Palio del Drappo Verde di Verona e la 48^ edizione della non competitiva Sgambada de San Giuseppe, organizzate dal Gruppo Sportivo Dilettantistico Mombocar e patrocinate dal Comune.

A fare da cornice il territorio della Valpantena che, per l'occasione, ha visto tutte le realtà presenti fare squadra per ospitare al meglio i partecipanti alla gara. Come d'abitudine ce ne sarà per tutti i gusti, dal momento che saranno quattro le lunghezze e tipologie di gare a cui partecipare.

Il Palio del Drappo Verde, la corsa podistica più vecchia e più longeva del mondo nata nel 1208 e citata da Dante nella Divina Commedia, è infatti una corsa competitiva promozionale omologata dal CSI che quest'anno si presenta con un nuovo percorso, tutto pianeggiante, su una lunghezza di 11,4 km. La partenza è prevista per le 10 dal Parco di Villa Vendri, con ingresso da via Pantheon a Santa Maria in Stelle.

La partenza del Palio del drappo verde. Foto d'archivio

La Sgambada de San Giuseppe invece, omologata dal Comitato provinciale di Verona della FIASP e Dall'Unione Marciatori Veronesi, prevede quest'anno tre percorsi, di 6 km pianeggiante e di 10 e 16 km ondulato e più impegnativo, per dare la possibilità ai partecipanti di scegliere la soluzione più adatta alle proprie abilità. Le partenze saranno dalle 8 alle 10. Gli start e gli arrivi per tutte le tre le corse saranno dal cortile del Centro di appassimento delle uve delle Cantine di Verona.

Informazioni, mappa illustrativa del percorso, modalità di iscrizione di associazioni ed atleti e mappa dei parcheggi sul sito www.paliodeldrappoverde.it e www.mombocar.it.

L'evento è stato presentato questa mattina dall'assessore al Decentramento Federico Benini. Presenti il presidente Giampaolo Aloisi del Gruppo Sportivo Dilettantistico Mombocar, Giorgio Zumerle Coordinatore della Commissione Atletica del Comitato provinciale di Verona del Centro Sportivo Italiano – CSI, la presidente dell'Unione Marciatori Veronesi (UMV) Barbara Miglioranza e Alessandro Chiarini del Pastificio Avesani, fra gli sponsor delle manifestazioni sportive.

"Il territorio veronese si appresta ad ospitare ancora una volta la gara podistica più antica di Italia – ha ricordato l'assessore Benini – che quest'anno raggiunge il 604° anniversario. Come da tradizione l'evento si svolgerà insieme alla Sgambada de San Giuseppe, che per la sua 48^ edizione si propone con tre diversi tracciati, di 6, 10 e 16 chilometri. Il tutto realizzato in 8^ circoscrizione, in una zona molto verde e vasta della nostra città. Tutti sono invitati a partecipare, si tratta di iniziative della tradizione veronese, che offrono l'opportunità di trascorrere una giornata di socialità all'aria aperta".

"Diamo continuità ad una storia lunga 604 anni – ha dichiarato Aloisi –. Il Palio del Drappo Verde è la più antica corsa al mondo. Per la sua 600^ edizione Verona ha ospitato persone provenienti da tutti i continenti. Quest'anno abbiamo voluto proporla con un nuovo tracciato di 11,4 chilometri e in una nuova location, Villa Vendri, che sarà il punto di partenza e fine della corsa. Per quanto riguarda la Sgambada de San Giuseppe mi auguro che tutte le associazioni di Verona che fanno podismo vorranno aderirvi, per rendere ancora più coinvolgente e partecipato l'evento".

A VERONAFIERE LANCIATE LA 6A EDIZIONE DEL «PREMIO GUGLIELMI»

Il cavallo contro le difficoltà giovanili

Presentato anche «Il nitrito che cura». Dal Corso: "Contributo Fondazione Fevoss"

Da sx Bricolo, Grimaldi, DalCorso, Pasi, DiGiovanni

Il cavallo come «pronto intervento» per combattere o prevenire il disagio giovanile. È questo l'obiettivo del Premio nazionale Carla Guglielmi per tesi di laurea o dottorato, bandito per il sesto anno consecutivo dalla Fondazione Fevoss Santa Toscana di Verona per dare rilievo alla straordinaria relazione tra uomo e cavallo e alle ricerche nel settore degli interventi assistiti con questo animale.

Un tema, unito alla passione educativa verso giovani in difficoltà, che è stato la ragione di vita di Carla Guglielmi, stimata docente di Lettere dell'istituto tecnico Pasoli di Verona, scomparsa alla fine del 2016, a cui il premio è intitolato. In suo ricordo il marito Angelo Pasi ha infatti stabilito l'assegnazione di questo riconoscimento, che nel 2023 ha per oggetto il tema: «Il cavallo amico e sostegno per i giovani in difficoltà psicofisica ma anche nel naturale percorso di crescita».

Il premio sarà consegnato come d'abitudine nella sua cornice ideale, la prossima edizione di Fieracavalli, in programma a Veronfiere dal 9 al 12 novembre 2023.

«Desideriamo premiare la qualità e originalità di una tesi di laurea o di dottorato che tratti del cavallo come possibile supporto al giovane in particolari situazioni di difficoltà psicofisica, ma anche come "compagno" nel naturale percorso dell'adolescenza e della crescita verso l'età adulta», spiega il promotore e benefattore, Angelo Pasi. «Un tema a cui mia moglie, donna innamorata della vita, della natura e dei giovani, si era dedicata molto, così come ai purosangue arabi che per assecondarla ho iniziato ad allevare».

BENEFATTORE PLURIPREMIATO. Purosangue allevati con impegno e tanto amore, nel ricordo di Carla, che stanno regalando enormi soddisfazioni al proprietario ma non solo. Tanto che dopo il successo ottenuto lo scorso novembre anche al «World Arabian Horse Championship» di Parigi, Veronafiere ha voluto insignire Pasi di un premio per il lustro che i suoi cavalli, in concorso ogni anno con ottimi risultati anche a Fieracavalli, donano alla rassegna veronese e a tutto il sistema allevatoriale italiano. Il riconoscimento è stato consegnato a Pasi da Federico Bricolo, presidente di Veronafiere, ed Eugenio Grimaldi, presidente Alis per il sociale, nel corso di Let Expo, l'innovativa fiera su logistica sostenibile, trasporti e servizi, che si è appena conclusa proprio a Veronafiere e che ha ospitato un padiglione con focus su sociale, solidarietà, sport ed inclusione.

IL BANDO 2023. Possono partecipare al Premio Guglielmi, giunto ormai alla sesta edizione, coloro che abbiano conseguito la laurea triennale o magistrale oppure il dottorato di ricerca in un ateneo italiano, con una tesi discussa fra l'anno 2020 e il 30 settembre 2023. All'elaborato più meritevole, originale ed innovativo, valutato da una commissione composta da docenti, medici, medici veterinari ed esperti del settore, andrà un premio in denaro di 1.500 euro.

la Cronaca di Verona

UN PROGETTO DI RICERCA DELL'UNIVERSITÀ DI VERONA

Nelle mense dei veronesi nell'antichità

Indaga gli alimenti che si sono alternati nei secoli finanziato dalla Fondazione Cariverona

La presentazione di cibi antichi

Cosa mangiavano e cosa bevevano gli antichi veronesi e come è cambiato il consumo e la produzione agricola, dalla preistoria fino al Medioevo?

A indagare quali alimenti si siano alternati nei secoli sulle tavole scaligere è il progetto di ricerca di eccellenza dell'ateneo, finanziato dalla Fondazione Cariverona "In Veronensium mensa. Food and Wine in ancient Verona", ora in via di conclusione. Condotta dal dipartimento di Culture e Civiltà, in stretta collaborazione con il dipartimento di Biotecnologie, la Soprintendenza archeologia, beni culturali e paesaggio per le province di Verona, Rovigo, Vicenza, il Museo di Storia naturale di Verona, il Centro Ambientale archeologico Pianura di Legnago, l'università di York e l'Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere di Verona, la ricerca ha visto coinvolti archeologi, storici antichi, medievisti e biotecnologi in un approccio metodologico estremamente innovativo e interdisciplinare, al fine di capire diete e consumi nelle mense dei veronesi dalla preistoria al Medioevo.

Per fare il punto sulla ricerca, raccontare al pubblico i risultati finora raggiunti e discutere i dati ottenuti sul consumo di cibo e vino nel veronese antico sono stati organizzati tre incontri strettamente correlati fra loro, ognuno incentrato su uno dei diversi periodi storici che sono stati oggetto di analisi nel Progetto.

Nella prima giornata di studio, che si è tenuta venerdì 24 febbraio nella sede del Museo di Storia Naturale di Verona, archeologi preistorici e protostorici assieme ai paleobotanici e ai paleoantropologi sono andati alla ricerca delle più antiche radici dell'alimentazione: dai cacciatori-raccoglitori del Paleolitico fino alle soglie della romanizzazione, per conoscere le abitudini alimentari delle popolazioni celtiche che abitavano a Verona. Sarà l'occasione per integrare le ricerche condotte per il progetto FaW con altre indagini in corso da tempo nel territorio veronese e relative anche ai cambiamenti delle tecniche di produzione e preparazione del cibo, nonchè il progressivo ingresso di nuove specie domesticate. Per il Museo di Storia Naturale, co-organizzatore dell'evento con il dipartimento Culture e Civiltà dell'ateneo veronese e la Sovrintendenza, sarà l'occasione non solo di ospitare l'incontro, ma anche di presentare le indagini a cui collabora nell'ambito del progetto di eccellenza e di altri progetti di ricerca.

Nella seconda giornata, in programma venerdì 10 marzo nella sede del Museo Archeologico nazionale di Verona, il tema del consumo di cibo e vino nel territorio veronese ha costituito lo spunto per una riflessione più allargata su alcuni dei principali alimenti delle diete di età romana. Rivolto a un pubblico anche di non addetti ai lavori, l'incontro è stato organizzato in cinque sezioni, ognuna incentrata su una particolare derrata alimentare e introdotta dalla presentazione dei risultati ottenuti nell'ambito del progetto. Le cinque sezioni hanno dato da un lato l'occasione di parlare dei grandi temi sottesi all'alimentazione romana dall'altro di allargare lo sguardo per poter confrontare i risultati ottenuti con quelli di progetti simili condotti in altre realtà geografiche e individuare nuove linee di ricerca, fra cui quelle dell'archeologia sperimentale.

NATA DALLA COLLABORAZIONE TRA L'AZIENDA, LISSONI E VERALIA

Vino e design, ecco la "Bottiglia Masi"

Minor peso, più qualità e creatività: questa la formula del progetto sviluppato

Lissoni, Boscaini, Dalla Torre. Sotto la Bottiglia

È stata svelata la "Bottiglia Masi" frutto della collaborazione tra la storica azienda vitivinicola della Valpolicella, Piero Lissoni, architetto, designer e art director riconosciuto tra i maestri del design contemporaneo e Verallia, azienda punto di riferimento mondiale nella progettazione e fornitura di contenitori in vetro. L'innovativo progetto si basa su un'etica di produzione all'insegna della sostenibilità: creare una bottiglia leggera per generare un "circolo virtuoso"; diminuire la quantità di vetro significa infatti ridurre la materia prima occorrente per la produzione e diminuire la quantità di energia necessaria in fase di lavorazione, trasporto e movimentazione. La "Bottiglia Masi", nello specifico, ha un peso inferiore del 33% rispetto alla media delle bottiglie dei vini di analogo posizionamento. Alla ricerca della leggerezza si è accompagnata quella dell'estetica e del design, della forma del contenitore che plasma anche il contenuto. Il tutto perseguendo la massima efficienza e qualità, per ottenere una bottiglia sottile ed elegante e al tempo stesso robusta. Raffaele Boscaini, Direttore marketing di Masi, ha commentato: "Sono entusiasta e orgoglioso di aver raggiunto questo traguardo, di avere una bottiglia identitaria. Masi si propone sempre nelle sue attività con una propria identità forte e cosa più della bottiglia che dà forma al nostro vino può esprimere una certa unicità? La forma peraltro influenza anche la 'voce del vino': il collo accentuato della bottiglia Masi enfatizza il suono, il caratteristico 'gluglu' durante la versata". Piero Lissoni, Architetto e Designer, spiega: "Con questo progetto abbiamo voluto rappresentare il nostro profondo rispetto per il vino e dare forma alla bellezza di un contenitore che racchiude al suo interno uno dei liquidi più preziosi del mondo. La 'Bottiglia Masi' nasce intorno a due elementi: leggerezza e resistenza. Per disegnarla ci siamo chiesti se fosse possibile diminuire la quantità di vetro, allo scopo di renderla più efficiente, sottile e delicata, senza perdere la robustezza. Grazie al suo design siamo riusciti a risparmiare qualche centinaio di grammi di vetro: questo equivale a diminuire la quantità di energia che occorre per lavorarla, ma anche per trasportarla". Diego Dallatorre, Direttore Commerciale e Marketing di Verallia Italia, ha aggiunto: "Per Verallia è stato un onore contribuire allo sviluppo della prima bottiglia personalizzata 'Masi'. Abbiamo aderito al progetto da subito per le sue elevate caratteristiche innovative e perché in linea con i nostri obiettivi di alleggerimento del vetro, nell'ottica di ottimizzare la sostenibilità dei contenitori che produciamo. Oltre a rafforzare la collaborazione trentennale con Masi, si è trattato di una vera e propria sfida, perché prima di oggi non esisteva una bottiglia in vetro con queste caratteristiche e così leggera".

MARIOTTI HA INCONTRATO IL DEPUTATO ROMENO ANDRUSCEAC

Verona-Romania, buoni rapporti

.Tra i temi la possibilità di una collaborazione con professionisti veronesi del restauro

Lo sviluppo dei rapporti tra Verona e la Romania è stato al centro dell'incontro che si è tenuto nei giorni scorsi in città tra l'on. Antonio Andrusceac, capogruppo nel parlamento rumeno del partito di destra AUR, ed il consigliere comunale di Fratelli d' Italia nel Comune di Verona Massimo Mariotti, vice responsabile nazionale per il partito di Giorgia Meloni del Dipartimento Italiani nel Mondo. Tra le varie tematiche trattate la possibilità di un intervento da parte di professionisti ed aziende veronesi, specializzate in particolare nel ramo del restauro e ripristino degli edifici.

Antonio Andrusceac e Massimo Mariotti

" Penso ad esempio agli interventi che avete realizzato in seguito al terremoto in Abruzzo", ha spiegato l'on. Andrusceac. Precisando che " noi in Romania possiamo disporre sicuramente di molta manodopera, ma i vostri tecnici possono aiutarci ad utilizzarla al meglio e a predisporre progetti in grado di valorizzare monumenti, strutture, edifici che come dicevo prima necessitano di interventi particolari". Mariotti ha assicurato in questo senso il suo intervento" per coinvolgere le associazioni di categoria e i professionisti scaligeri interessati a poter operare in Romania. Numerosi sono i Comuni gemellati con quelli rumeni, ma questa opportunità di sviluppare ulteriormente quelli che sono anche i rapporti economici rappresenta sicuramente una grande occasione per rinsaldare i rapporti tra i due Paesi".

ANNIVERSARIO 20°
Lupatotina Gas e Luce
da vent'anni
al servizio del cliente
È disponibile l'APP "Lupatotina gas e luce", sia per iOS che Android, scaricabile dal proprio store
I nostri sportelli a Verona
• San Giovanni Lupatoto, Via San Sebastiano, 6
(dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
• Buttapietra, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
• Raldon, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
• Ronco All'Adige, Piazza Garibaldi, 22 (il Giovedì dalle 9 alle 13)
Tel. 0458753215
www.lupatotinagaseluce.it
Servizio WhatsApp
3714635111
info@lupatotinagas.it
nr. verde 800 833 315

LA 21° EDIZIONE DELL'APPUNTAMENTO

Torna il campionato di s-cianco

Il Gioco Tradizionale trova nel veronese la più numerosa comunità di giocatori

È stata presentata nella Sala Rossa del Palazzo Scaligero, la ventunesima edizione del campionato veronese di s-cianco, in programma a Verona e in altri comuni della provincia dal mese in corso a fine giugno.

Sono intervenuti: il presidente di AGA, Associazione Giochi Antichi, Giorgio Paolo Avigo, l'Assessore allo Sport del Comune di Soave Denis Adami e alcuni rappresentanti delle squadre che prenderanno parte al campionato.

La giornata iniziale, il 26 marzo, e le finali, il 18 giugno, si svolgeranno in centro storico, rispettivamente in piazza Santa Toscana e a Castel San Pietro.Il Gioco Tradizionale trova nel veronese la più numerosa comunità di giocatori di lippa, ovvero lo s-cianco, in Italia e una delle più importanti in Europa. Per scelta dell'Associazione Giochi Antichi, anche quest'anno, dopo il successo della scorsa edizione, per la tappa del 28 maggio a Torri del Benaco saranno presenti altri giochi tradizionali oltre allo s-cianco, che AGA annuncerà nei suoi canali social ufficiali.

La presentazione dell'evento

IL VIAGGIO TRA LE MERAVIGLIE DELLA NOSTRA CITTÀ — TIZIANO BRUSCO

Le arche scaligere

Le arche scaligere, foto Didier Descouens

Così chiamate sono il mausoleo della famiglia della Scala, che resse Verona per più di cento anni. È un complesso monumentale che si trova nel centro storico di Verona, che ne resse le sorti dal 1262 al 1387. Sono costruzioni Maestose, eleganti e solenni allo stesso tempo, tanto da sembrare per certi versi un merletto in pietra.

In realtà sono sicuramente un notevole capolavoro d'arte gotica, incredibile fusione tra scultura e architettura.

Si trovano vicino alla chiesa di Santa Maria Antica, a pochi passi da piazza dei Signori. Sono tre le arche principali, ossia quelle a baldacchino. Cangrande della Scala (1291-1329), è il membro forse più famoso della dinastia, celebre anche in quanto fu probabilmente il più sensibile nei confronti delle arti e delle lettere.

L'arca di Cangrande è addossata alla chiesa di Santa Maria Antica, e ne sormonta l'ingresso: così, chi entra in questa chiesa compie un ideale omaggio al più illustre dei signori di Verona. L'impianto è tipico dell'arte gotica con due colonne che reggono un arco a sesto acuto su cui si innesta il baldacchino, e sopra la sommità di quest'ultimo troviamo il monumento di Cangrande copia, di quello a Castelvecchio.

Il volto del signore è sorridente colto nell'atto di riporre la spada nel fodero. I suoi concittadini vollero scolpirlo sorridente per ricordare la benevolenza che Cangrande aveva sempre dimostrato nei confronti di Verona.

Sotto al tabernacolo si trova il sarcofago entro il quale Cangrande riposa: è sorretto da quattro cani (il cane è un simbolo scaligero, e lo attestano bene anche i nomi di molti membri della famiglia) che mostrano all'osservatore lo stemma della famiglia (raffigurante, semplicemente, una scala).

Il sarcofago è sormontato da un letto su cui giace la statua del signore, che tiene tra le mani la sua spada. Si ritiene che l'arca di Cangrande sia opera del Maestro di Sant'Anastasia, autore di altre sculture che si trovano in giro per la città: alcune sono anch'esse al Museo di Castelvecchio.

Si cercò di raggiungere un armonioso equilibrio tra scultura, pittura e architettura, le tre arti principali. Le colonne reggono quattro eleganti archi a sesto acuto trilobati e cuspidati, ovvero formati a loro volta da tre piccoli archi e sormontati da cuspidi, ognuna delle quali, nell'arca di Mastino II, ospita altorilievi con scene tratte dalla Genesi, a simboleggiare quanto sia terribile il peccato. Il baldacchino presenta agli angoli quattro edicole che ospitano al loro interno statue raffiguranti quattro virtù.

L'ultima delle arche monumentali, in ordine cronologico, è quella dello spietato Cansignorio (1340 - 1375). La sua signoria fu caratterizzata da congiure, delitti e uccisioni. La sua arca fu iniziata nel 1364, su progetto di uno dei più illustri scultori del tempo, Bonino da Campione. E delle tre arche è quella che presenta l'apparato decorativo più sontuoso e complesso, probabile riflesso del carattere del committente. Al contrario di quella di Mastino II, che è a pianta quadrata, quella di Cansignorio è a base esagonale e gli archi poggiano su bizzarre colonne tortili. Il sarcofago è decorato con scene tratte dai Vangeli.

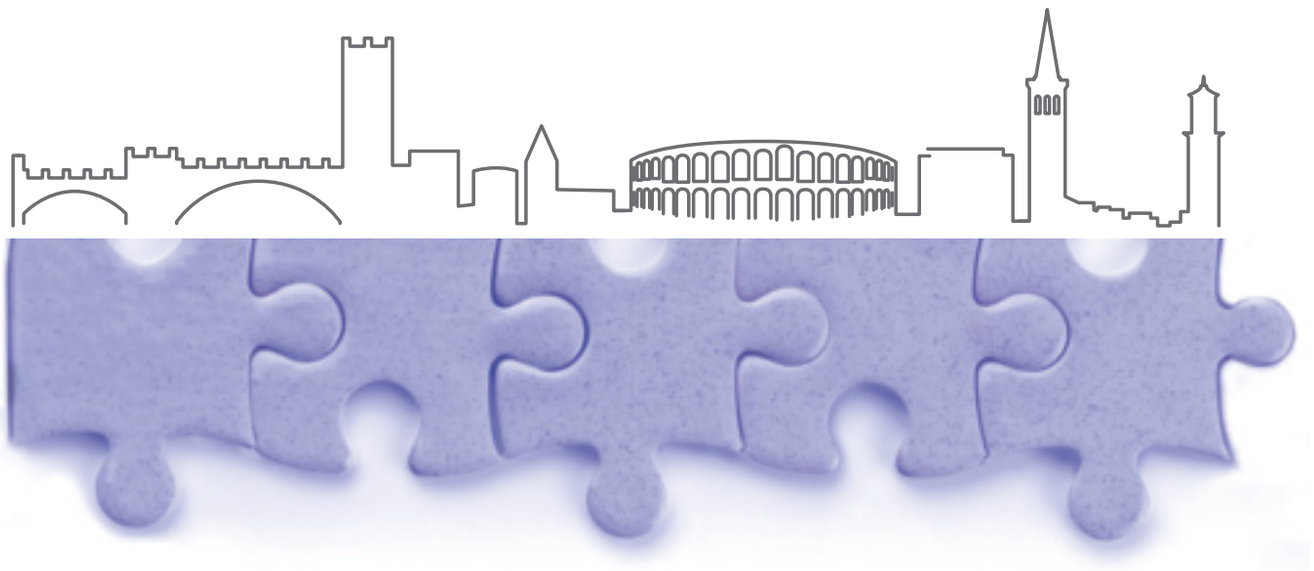
Tiziano Brusco

la Cronaca di Verona

CONSORZIOZAI
VERONA DEVELOPMENT AGENCY

1.000 aziende

insediate nel territorio



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Consorzio ZAI ha visto un'occasione di sviluppo ulteriore per le aree industriali già esistenti che ha portato ad una crescita lavorativa per tutto il territorio veronese.

QUADRANTE EUROPA
Verona Interporto

QUADRANTE SERVIZI
Business Partner

ZAILOG
Innovation Hub

www.quadranteeuropa.it

la Cronaca di Verona

CELLORE D'ILLASI. DOMANI ALLE 18 INGRESSO LIBERO ALLA CHIESA PARROCCHIALE

Concerto gratuito di canti gregoriani

Il Gruppo "Schola Gregoriana Scriptoria" diretto da Bellinazzo si è esibito con la cantante Alice

La chiesa di Cellore d'Illasi

Domenica 19 marzo 2023 alle ore 18,00 avrà luogo nella chiesa parrocchiale di Cellore d'Illasi - nell'omonima vallata dell'est veronese - un concerto di canti gregoriani eseguito dalla 'Schola Gregoriana Scriptoria'. L'iniziativa è gratuita, a ingresso libero. Il gruppo diretto da Don Michele Bellinazzo è composto da Paolo Berton, Roberto Bignardi, Raoul Bucciarelli, Federico Canazza, Alessandro Marcato, Luca Marigo e Luca Modenese. Ogni esecuzione è frutto di attenta ricerca semiologica sull'antica monodia, e di studio continuo per conservare la fedeltà esecutiva di questa particolare tecnica di canto rinata grazie ai monaci benedettini dell'Abbazia di Solesmes, e proseguita da Alberto Turco, direttore dell'Istituto diocesano di Musica Sacra S.Cecilia di Verona. Tuttavia la "Schola" non disdegna la sperimentazione e la contaminazione della tradizione gregoriana con la musica contemporanea. Fra le numerose collaborazioni con artisti di fama internazionale, va ricordata quella con la cantante Alice in occasione della terza edizione de "Gli Angeli sopra Roma".

Il titolo del concerto, "Il servo del Signore – elevazione spirituale in canto gregoriano" fa riferimento ai testi tratti dal profeta Isaia che saranno letti e commentati durante l'esecuzione musicale: "L'ingresso a Gerusalemme", "Il servo obbediente", "Il servo sofferente", "Il Servo vittorioso". Il percorso rimanda alla vicenda umana e spirituale di Cristo, alla sua vita e condanna a morte, e infine alla sua resurrezione, e fa parte di una serie di incontri culturali con excursus artistici e storici rivolti non solo alla comunità dei fedeli, ma a un pubblico più ampio di appassionati di musica e arte sacra durante il periodo che precede la Pasqua.

Si ripropone dunque la collaborazione fra la Parrocchia di Illasi presieduta da don Pietro Pasqualotto e l'amministrazione comunale, con il supporto delle associazioni locali, che ha prodotto negli ultimi due anni post pandemia una serie di eventi artistici e culturali, gratuiti e aperti al pubblico – con mostre storiche, spettacoli, concerti – improntati alla valorizzazione del territorio e alla condivisione delle sue risorse paesaggistiche, monumentali, religiose ed enogastronomiche.

Pietro Pasqualotto, parroco d'Illasi: Questo concerto fa parte di un percorso culturale e spirituale più ampio, che ha lo scopo di accompagnare la persona attraverso alcune tappe significative verso la celebrazione della Pasqua. Queste tappe possono essere, come in questo caso, un'esperienza musicale di carattere religioso e storico, oppure incontri condotti da un'esperta biblista come la teologa Sr. Maria Grazia Papola, il prossimo 22 marzo nella parrocchia di Illasi, e il 29 marzo nella Chiesa della Disciplina di Tregnago, con il parroco don Nicola Giacomi. Gli incontri coinvolgeranno donne e uomini in un viaggio di conoscenza e approfondimento di alcune parti scelte dal Vangelo di Luca e di Giovanni, e di preghiera, intervallate da alcuni momenti musicali, che stiamo scegliendo con il supporto del maestro Carlo Bennati, e che avrò il piacere di condividere appena il programma sarà definitivo".

VOLLEY. L'INIZIATIVA DELL'IPAG RAMONDA

Le atlete in visita alle scuole di Caldiero

Con l'obiettivo di trasmettere la bellezza e i valori della pallavolo ai piccoli studenti

Una mattinata nella scuola primaria Carlo Ederle di Caldiero, tra video e racconti di vita da atlete, tra match e allenamenti. Benedetta Cometti e Giulia Marconato, giocatrici di Unione Volley Montecchio Maggiore - Ipag Sorelle Ramonda, si sono "messe in cattedra" nelle classi terze, quarte e quinte per trasmettere la bellezza e i valori della pallavolo ai piccoli studenti.

Ad accompagnarli Elide Biolo, team manager di Ipag Ramonda e docente: "È stato un confronto entusiasmante e arricchente per tutti – spiega -, molto apprezzato sia dai bambini che dalle insegnanti per i messaggi positivi che siamo riuscite a trasmettere. Ad ogni classe abbiamo presentato la società e abbiamo mostrato un video nel quale scorrevano le immagini di match e allenamenti. Poi Cometti e Marconato hanno parlato del loro percorso agonistico e del perché hanno scelto questo sport. Marconato ha portato con sé la medaglia d'oro vinta l'anno scorso agli Europei under 21, facendola toccare a tutti i bambini. Tanta la curiosità sia da parte di chi già gioca a volley, sia da parte di chi pratica altri sport. La cosa importante della giornata è aver saputo trasmettere i valori dello sport in genere e della pallavolo in particolare, compatibilmente con il necessario impegno per raggiungere i più alti obiettivi. Con tanta disciplina e qualche sacrificio si può conciliare l'attività agonistica con lo studio. Marconato e Cometti, che stanno studiando all'università, hanno evidenziato quanto sia importante riuscire a organizzarsi, in modo da portare a termine con profitto ogni impegno".

Visita Ipag Ramonda a Caldiero

La Cronaca di Verona, storico quotidiano on-line, ogni giorno fornisce l'informazione gratuita su Verona e il Veneto.

Se vuoi sostenere il nostro impegno, sono possibili erogazioni liberali alle seguenti coordinate:

Le Cronache SRL
Banco BPM
IT71T0503459860000000003451

la Cronaca di Verona

LEGNAGO. APPUNTAMENTO ALLA TENUTA SAN MARTINO

Festa aziendale del gruppo Qking

Sarà assegnato al miglior dipendente junior la borsa di studio intitolata al fondatore

Festa aziendale del gruppo Qking martedì 21 marzo alle 18 nella tenuta San Martino a San Vito di Legnago.

Nell'occasione verrà condiviso con lo staff, i partners, il progetto industriale 2023/26. Sarà assegnato, inoltre, al miglior dipendente junior, la borsa di studio "Fiorini Domenico", intitolata al fondatore prematuramente scomparso nell'aprile del 2021. Verranno, infine, assegnati i consueti premi alla carriera ai collaboratori.

"Si è da poco concluso - scrivono gli organizzatori- un anno che ci lascia pieni di speranza e di ottimismo per il futuro, nonostante le continue notizie socioeconomiche, tratteggino un orizzonte incerto e non troppo sereno. Tuttavia, come azienda (e come comunità aziendale), abbiamo deciso di guardare il bicchiere mezzo pieno, non per semplice fatalismo o incapacità di essere realisti, ma per un senso di speranza che, crediamo, sia alla base di ogni progetto umano. Questo non toglie il fatto che non ci possiamo negare tutte le grandi sfide che ci attendono. Un comparto così nevralgico, importante e strategico come il food italiano è, ora più che mai, in grande pericolo: non un pericolo di sopravvivenza, ma di identità. Chiaro che, chi le scrive, non ha la soluzione per risolvere il problema (di per sé molto complesso) ma questo non mi impedisce di fare proposte. La prima e più importante proposta, è quella di non fermarci di fronte agli ostacoli e ad alcune controverse dinamiche che coinvolgono il nostro comparto.La seconda -conclude- e più pratica proposta è quella di fare formazione tra tutte le nostre "Risorse Umane".

Un ristorante di Qking

la Cronaca di Verona

BASKET. APPUNTAMENTO DOMENICA SERA ALL'AGSM AIM FORUM

Tezenis ci crede, sfida contro Venezia

Reduce da una sconfitta si, ma a testa altissima, la squadra di Verona si sta preparando

La Tezenis Verona ci crede, eccome se ci crede. Reduce da una sconfitta si, ma a testa altissima, la squadra di coach Alessandro Ramagli si sta preparando ad ospitare la Reyer Venezia, per un derby Veneto importantissimo ai fini della classifica per entrambe le società. La palla a due è prevista per domenica sera all'Agsm Aim Forum alle ore 18.30.

LA GARA di andata non ebbe storia, con i veneziani che nello storico palazzetto dello sport Taliercio di Mestre vinsero 80 a 57, mandando ben sei giocatori in doppia cifra per punti segnati. Nella partita in programma questo weekend però, Venezia ha meno certezze, una squadra costruita per essere protagonista nelle prime posizioni del campionato, superata ampiamente la prima metà di stagione, si trova fuori dai playoff e a soli quattro punti dalla zona retrocessione diretta, occupata, insieme a Napoli e Scafati, proprio da Verona. Quello di domenica sera, dunque, si può definire a tutti gli effetti come un derby salvezza dove la vittoria e i due punti in palio possono svoltare un'intera stagione. I veneziani rispetto alla gara di andata hanno anche cambiato l'allenatore, esonerando lo storico coach orogranata, che in laguna è riuscito a vincere, due scudetti, una Coppa Italia e una Fiba Europe Cup, essendo anche un ex gialloblù, avendo allenato Verona in A2 nella stagione 2010-2011, sostituito da Neven Spahija. L'allenatore croato è arrivato sulla panchina della Reyer ad inizio febbraio, ma ancora non è riuscito a cambiare l'andamento della stagione veneziana, dal suo arrivo infatti il record, compreso di Euro Cup, è di 4 sconfitte e 3 vittorie, con una striscia aperta di 3 perse consecutive in Italia.

Un match decisivo. Coach Ramagli prepara la gara contro il Venezia

NOVITÀ. Presenti anche nel roster gialloblù. Rispetto alla gara di andata, infatti, ci sarà un Devis in più ed è in arrivo dall'Australia il nuovo americano, Justin Simon. Ancora non c'è stata l'ufficialità da parte della società Scaligera, per la quale però, sembra davvero tutto fatto per il nuovo colpo di mercato, che porterebbe il roster a passare da un 5+5, cinque italiani e 5 stranieri, ad un 6+6, con un esborso importante da parte della famiglia Pedrollo per credere e raggiungere la salvezza. Simon non giocherà contro Venezia, ma molto probabilmente esordirà in gialloblù nella prossima sfida prevista per il 26 marzo in trasferta sul campo di Varese. La nuova guardia veronese è reduce dalla vittoria del campionato in Australia , dopo aver giocato in G-League con i Windy City Bulls e in Europa nella Bundesliga tedesca prima ad Ulm e poi a Ludwisbrug.

Giovanni Miceli

L'EVENTO "BASKET GIRLS" ORGANIZZATO DA UNIKA BASKET ASD

Basket femminile, grande successo

Un centinaio le bambine e ragazza che hanno partecipato. In cantiere nuovi eventi

Una grande festa dello sport, tutta al femminile. Sono state un centinaio le bambine e ragazze che domenica 12 marzo hanno partecipato all'evento 'Basket Girls'. Il torneo, organizzato da Unika Basket Asd, ha visto arrivare a Verona squadre da tutto il Veneto, che sono scese in campo prima nella palestra Fincato Rosani e poi al Coni Consolini. Ad aggiudicarsi la vittoria la squadra 'Giants Marghera' per la categoria Under 13 e 'ASD Alto Mantovano' di Guidizzolo per le Gazzelle di 8-9 anni. Piccole atlete a canestro.

Nella stessa giornata sono state coinvolte, in un contest sportivo, le studentesse delle classi terza, quarta e quinta della scuola primaria Forti e tutte le classi della scuola secondaria di primo grado Fincato Rosani. Bambine e ragazze si sono cimentate in prove di abilità, reattività e scaltrezza.

In contemporanea al torneo femminile di basket, genitori, allenatori e dirigenti sportivi hanno partecipato alla tavola rotonda "Emozioni in gioco: il valore della squadra femminile nel corso della crescita", con la formatrice e terapista dell'età evolutiva Francesca Benedetti. Obiettivo sensibilizzare l'opinione pubblica e le famiglie all'abbandono precoce dello sport che nel mondo femminile avviene in misura molto più elevata e anticipata rispetto a quello maschile. E dopo il successo della giornata, Unika Basket Asd, l'unica società di basket femminile di Verona città, si prepara a realizzare eventi interregionali e nazionali, per far conoscere la pallacanestro al femminile e coinvolgere sempre più ragazze.

I relatori del convegno Basket Girl

"È stata una bellissima giornata, tra sport e approfondimento, che ci ha permesso di parlare di basket a 360 gradi – afferma la presidente di Unika Basket Alessandra Corsi -. Parallelamente al torneo abbiamo voluto coinvolgere genitori, società e allenatori, ossia tutte le persone che ruotano attorno alle ragazze e al loro impegno sportivo, puntando sulla parte educativa. Nel corso della tavola rotonda sono emersi numerosi spunti di riflessione, così come i valori la crescita personale che le famiglie registrano nelle bambine che giocano in una squadra di pallacanestro".

"È solo il primo di una serie di eventi dedicati alla pallacanestro femminile – dichiara la dirigente di Unika Basket Nicoletta Caselin -, ora puntiamo ai campi interregionali e nazionali, dove nei prossimi mesi realizzeremo importanti iniziative. Siamo convinti, infatti, che coinvolgendo direttamente bambine, ragazze e studentesse, assieme a genitori, diigenti sportivi e insegnanti, sia possibile far conoscere questo meraviglioso sport. E i valori che porta con sé".

PARTENZA UFFICIALE VENERDÌ 24 MARZO

Benacvs Rally, svelato il percorso

Un palco di grande rilievo che negli anni ha saputo raccogliere la stima degli sportivi

Il 15 marzo si chiuderanno le iscrizioni per il 19° Benacvs Rally, il 2° Rally Benaco Storico ed il 1° Benaco Regolarità Sport in programma per il 24 e 25 marzo.

Ancora pochi giorni e si saprà quali saranno i protagonisti di questa attesa prova d'apertura della Coppa Rally di Zona 3.

Nel frattempo è utile tornare più nel dettaglio di quello che da sempre è uno dei capisaldi del Benacvs Rally: il suo percorso di gara.

Fin dalle primissime edizioni, la gara organizzata dalla Daytona Race in collaborazione con ACI Verona Sport, Valpolicella Rally Club e Rally Club Valpantena ha sempre fatto del tracciato di gara il suo fiore all'occhiello, sia per la sua bellezza paesaggistica, con prove speciali incastonate tra il Lago di Garda ed il Monte Baldo - e da un paio di anni con un'escursione in Valpolicella – ma anche per le sue caratteristiche più prettamente tecniche, che mettono in risalto le doti di guida dei piloti e dei loro navigatori nel dettare il giusto ritmo alla gara, sempre molto articolata e variegata.

Quest'anno il Benacvs Rally si svilupperà su 7 prove speciali, tre prove da ripetersi due volte ed una Super Prova Speciale, di cui ora vedremo alcuni dettagli e gli orari di partenza del primo concorrente che prenderà il via.

Benacvs Rally, fissata la data di partenza

La partenza ufficiale della gara verrà data venerdì 24 marzo alle 18.31 da Caprino Veronese con un passaggio nell'elegante cornice di Villa Carlotti, i concorrenti poi si avvieranno subito sulla prova d'apertura che sarà la Super Prova Speciale denominata SPS1 "Porcino" - GIGA s.r.l. con il primo equipaggio che vi transiterà alle 19.02 con la chiusura della strada prevista per le ore 18.00.

La prova è lunga 2.270 metri e si corre tutta all'interno del Comune di Caprino Veronese.

La partenza è situata sulla strada comunale Porcino - Castagnara dopo l'accesso alla località Barlot, i concorrenti proseguiranno poi fino a prima delle case della località Broieschi dove è previsto il controllo stop.

Su questo medesimo percorso, nel primo pomeriggio di venerdì dalle 12.00 alle 16.00 è previsto anche lo Shakedown.

Il giorno successivo, sabato 25 marzo, i concorrenti ripartiranno alle 7.31 dal riordino previsto in Località Bran di Caprino Veronese, per prendere poi parte alle restanti sei prove speciali in programma.

Ad aprire la giornata sarà la PS 2 "Graziani 1" - Ecoblu s.r.l. con l'avvio del primo concorrente alle 8.39 con chiusura della strada alle 7.15.

All'indirizzo internet www.benacvsrally.it è possibile visionare anche i video delle prove speciali con tutti i punti GPS principali di ogni prova, oltre a tutte le informazioni e gli aggiornamenti sulla gara.

CON AUTOTEAM9 INSIEME A CITROEN ITALIA

Verona Volley supporta progetto green

L'iniziativa vedrà coinvolti studenti per aumentare sensibilità verso la mobilità elettrica

Che la sostenibilità sia uno dei temi centrali per questa e le generazioni a venire, non è affatto una novità. Proprio per questo, anche il club Verona Volley ha deciso di fare la sua parte aderendo ad un progetto green promosso da Citroën Italia. Col supporto di Move|Autoteam9, Verona Volley ha aderito a GënerationAMI – l'electric mobility sport, un'iniziativa patrocinata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, oltre che dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dedicata ai giovani dai 14 ai 18 anni con lo scopo di promuovere un nuovo concetto di mobilità. L'iniziativa, in linea con due obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile: il punto 7 "Energia Pulita e Accessibile" ed il punto 11 "Città e Comunità Sostenibili", vedrà coinvolti gli studenti delle scuole secondarie di II grado in attività ed esperienze di guida, con lo scopo di aumentare la sensibilità verso la mobilità elettrica. I giovani atleti Verona Volley, in linea con l'età richiesta dal progetto, riceveranno infatti un kit didattico digitale contenente 6 schede di approfondimento, nelle quali si tratteranno tematiche attuali, come il traffico congestionato nei centri urbani ed il conseguente inquinamento che ne deriva, trovando anche svariate soluzioni che le amministrazioni locali stanno attuato per arginare il problema. Soprattutto però, si parlerà di democratizzazione della mobilità elettrica: la concreta possibilità, oltre che un diritto, di muoversi a 0 emissioni, a vantaggio dell'ambiente e della salute di tutti.

La locandina dell'evento

Vanessa Righetti

Ma...
cosa succede in città?
Scoprilo su la Cronaca di Verona
Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista
ISCRIVITI

CONFCOMMERCIO E I DATI DELLA RICERCA CON UNIONCAMERE

Corre il turismo che traina il Pil veneto

Bene il terziario avanzato e l'immobiliare. Bertin: "Sostenere la trasformazione"

Nonostante gli effetti della congiuntura e della crisi pandemica da Covid si facciano ancora sentire, il terziario di mercato si conferma un pilastro portante dell'economia del Veneto. Più in particolare, si assiste al consolidamento di un processo già in atto da tempo: diminuiscono le sedi d'impresa, mentre crescono le unità locali attive, cioè le filiali "secondarie" di una stessa attività. Fenomeno che va così inquadrato: una sostanziale razionalizzazione accompagnata dall'aumento delle dimensioni delle aziende, conseguenti anche a subentri ad attività precedenti e operazioni di incorporazione.

È, questo, il dato più rilevante che emerge dalla periodica ricerca svolta da Confcommercio Veneto assieme a Unioncamere del Veneto sullo stato di salute del terziario di mercato nel 2022: commercio, turismo e servizi, di cui si allegano le tabelle per una visione complessiva e dettagliata. Le sedi d'impresa sono precisamente 131.083, pari al 31% (quasi un terzo) del totale del Veneto; il numero delle unità locali dipendenti (definizione Istat) è di 50.292 e rappresenta il 45% (quasi uno su due) sul totale del Veneto. In testa per entrambe le voci

Patrizio Bertin

c'è il commercio al dettaglio con rispettivamente 47.185 e 22.767 unità, pari al 36% per le sedi d'impresa attive e il 45% delle unità locali dipendenti.

Nel quadro generale, si evince che lo scorso anno il numero delle sedi di impresa attive del settore terziario è diminuito del 2,1% (2.763 sedi in numero assoluto) rispetto all'anno precedente.

il doppio segno più lo registrano il terziario avanzato (le attività legate al digitale) e l'immobiliare. Il confronto tra 2019 e 2022 – pre e post pandemia da Covid – segna meno 3,3% per le sedi d'impresa attive e più 3,2% per le unità locali dipendenti attive; quello invece annuale, 2022 su 2021, segna rispettivamente meno 2,1% e più 0,5%, dati che confermano il trend di cui si diceva, con una riduzione dunque più contenuta.

"Il terziario di mercato – spiega il presidente di Confcommercio Veneto, Patrizio Bertin – si conferma un asse portante dell'economia del Veneto. La ricerca ribadisce segnali che già avevamo potuto cogliere: soprattutto l'aumento delle dimensioni delle aziende, una trasformazione strategica che va sostenuta dalla politica con provvedimenti adeguati perché nei prossimi anni continuerà a essere così, anche in maniera più marcata".

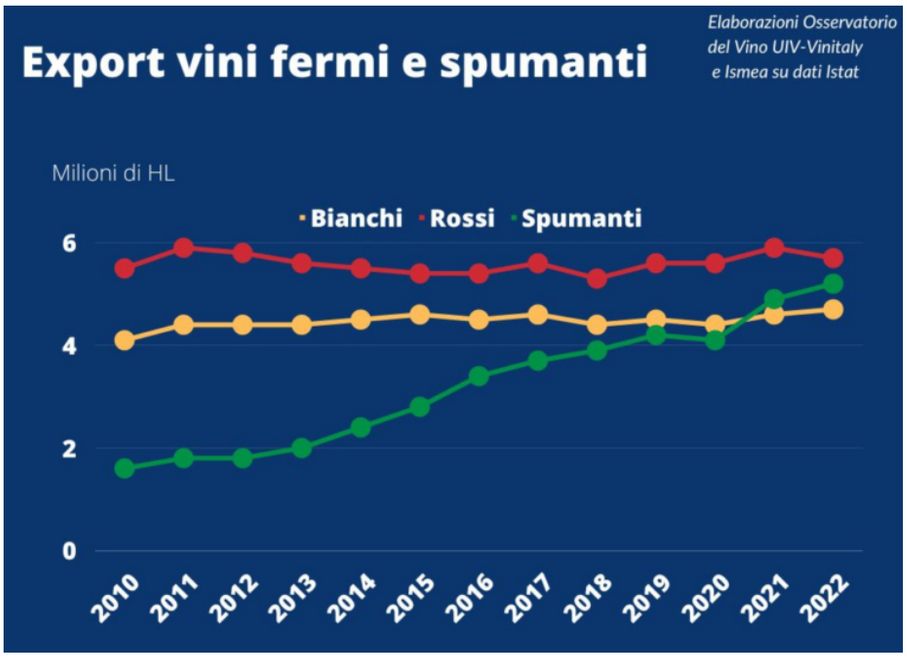
Per quanto riguarda i singoli focus, la situazione è la seguente: il commercio all'ingrosso di alimentari e bevande registra una diminuzione sia delle imprese attive che degli addetti totali nel confronto tra gli ultimi due anni, meno 2,1% e meno 27,7%; idem per quello di beni di consumo finale, sebbene con cifre più contenute, meno 4,2% e 2,4%. Quanto al commercio al dettaglio, settore moda, calano le imprese attive sia nell'abbigliamento, meno 4%, che nelle calzature, meno 2,2%, ma crescono in entrambi gli addetti totali, più 0,8% e più 15,1%, a conferma di una maggiore strutturazione delle imprese dentro un sistema distributivo vieppiù equilibrato. Una sostanziale stabilità emerge dai numeri del commercio al dettaglio di alimenti e bevande, con segni meno contenuti a 1,9% e 0,5%. Molto critico si conferma, invece, il settore del commercio di autoveicoli, uno dei comparti in assoluto più in sofferenza nell'ultimo anno: basti considerare che secondo l'Unrae la crisi innescata dalla pandemia ha portato le vendite sotto il milione e mezzo nel 2020, ma l'anno scorso è andata anche peggio con l'onda lunga della pandemia che ha ulteriormente frenato il mercato, sotto 1,4 milioni, avvicinandolo ai livelli di minimo storico del 2013.

Confermata, intanto, la fortissima ripresa del turismo che già nell'estate del 2022 è tornato a correre.

L'ANALISI DELL'OSSERVATORIO UIV, ISMEA E VINITALY

L'export del vino sfiora gli 8 miliardi

Il Veneto rafforza la sua leadership guadagnando una quota pari al 36% in Italia



I vini veneti si confermano al primo posto per le esportazioni

L'Italia del vino sfiora il traguardo degli 8 miliardi di euro chiudendo l'export 2022 con un nuovo record commerciale:7,9 miliardi di euro di euro (+9,8%) a fronte di volumi piatti (22 milioni di ettolitri, -0,6%). Secondo l'analisi dell'Osservatorio Uiv, Ismea e Vinitaly, che ha elaborato i dati rilasciati oggi da Istat sui 12 mesi dello scorso anno, il mercato ha retto anche alle inevitabili quanto parziali variazioni dei listini, ma l'escalation dei costi di produzione ha abbondantemente eroso i margini della filiera in particolare per i prodotti entry-level e popular (fino a 6 euro al litro). Il risultato finale, vista anche la congiuntura, è senz'altro positivo per uno dei settori del made in Italy più virtuosi nella bilancia commerciale, che chiude in attivo di oltre 7,3 miliardi di euro. Rimane, rileva l'Osservatorio, la consapevolezza che il record commerciale sia senz'altro determinato da un doping dei prezzi, tanto necessario al fine di limitare l'erosione dei margini causata dal surplus dei costi, quanto pericoloso sul fronte dei consumi previsti per il 2023. Ultimo trimestre in forte rallentamento, con chiusura nei valori a +5% contro +19% di marzo, +11% di giugno e +12% di settembre, mentre i volumi si mantengono in scia negativa (a -3% medio da giugno, con il solo primo trimestre positivo). Tra i competitor, la Francia si conferma leader mondiale con 12,3 miliardi di euro (+11% valore e -5% volume) mentre l'Italia mantiene la posizione di primo fornitore a livello quantitativo e secondo in valore davanti alla Spagna (2,98 miliardi di euro, che chiude a +3,5% nei valori e -9% nei volumi).

MERCATI

Incrementano a valore tutti i principali mercati della domanda, a partire dagli Stati Uniti (+10%) che si confermano primo mercato export italiano con una quota di mercato del 23%. Seguono, tra i top buyer, la Germania (15% lo share), che sale del 5% a 1,2 miliardi di euro; poi Regno Unito (+10%), Canada (+11%), Svizzera (+3%) e una Francia in forte progressione (+25%). Diverso il quadro dei volumi, in calo o stazionari in tutte le principali destinazioni (Usa a -6%, Germania a -2%, Uk a -4%) a eccezione di quella transalpina (+16%, dovuto alla poderosa crescita del Prosecco, +20%). Ancora in caduta la domanda cinese, che chiude i conti a -28% sul fronte dei vini in bottiglia.

REGIONI

Per quanto riguarda la classifica regionale, con oltre 2,8 miliardi di euro di fatturato all'estero e una performance nei dodici mesi superiore alla media italiana (+13,4%) il Veneto rafforza la sua leadership sulle esportazioni tricolore, guadagnando una quota pari al 36% sul totale nazionale. Al secondo e terzo posto Piemonte e Toscana.

amia
Gruppo AGSM AIM

MOZZICONI A TERRA?

NO Grazie!

La città pulita piace a tutti.
Non abbandonare a terra le sigarette;
ma **gettale negli appositi contenitori**
assicurandoti di averle spente.

Per la decomposizione
di un mozzicone di sigaretta
servono dai 5 ai 12 anni.

Richiedi il tuo
posacenere da tasca
al punto Ecomobile
del tuo quartiere

Campagna per la sensibilizzazione al conferimento dei **mozziconi di sigaretta** negli appositi contenitori.

AMIAmoVERONA

Numero Verde
800 545565

www.amiavr.it